

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ	
Servizio programmazione e gestione interventi formativi	lavoro@certregione.fvg.it formazione@regione.fvg.it tel + 39 040 3775298 fax + 39 040 3775092 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 3239/LAVFORU del 05/05/2016

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020.

“Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333/2016

Programma specifico n. 52/16 – Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati.

Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni formative.

Il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Vista la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

Premesso che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 ha approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015”, di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati;
- il suddetto programma specifico si realizza nell'ambito dell'asse 3 – Istruzione e formazione – del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento “10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite”;

Ritenuto di emanare l'avviso per la realizzazione delle attività previste dal PS 52/16 e preso atto che:

- le operazioni formative sono presentate da enti di formazione sulla base di specifica commessa

- di una o più aziende, secondo quanto maggiormente dettagliato nell'avviso;
- le operazioni formative si sviluppano nell'ambito delle tematiche e delle traiettorie di sviluppo di cui al documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia - S3" allegato alla delibera della Giunta Regionale n. 1403 del 10 luglio 2015;
 - l'avviso, nel promuovere il rafforzamento delle competenze dei lavoratori in coerenza con le linee strategiche di sviluppo della Regione, persegue anche il sostegno ai processi di inserimento lavorativo dei giovani con la previsione di una condizionalità per cui:
 - l'ammissibilità delle spese delle operazioni formative realizzate è determinata anche dall'effettiva attuazione del patto fra l'ente di formazione proponente e l'impresa o le imprese committenti che prevede la realizzazione di almeno un tirocinio extracurriculare che veda l'ente di formazione e l'impresa committente rispettivamente soggetto promotore e soggetto ospitante;
 - i destinatari dei tirocini extracurricolari sono i giovani aderenti a FVG Progetto giovani di cui al Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL – di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 7231/2014 e successive modifiche e integrazioni

Decreta

1. E' approvato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni formative relative all'attuazione del programma specifico n. 52/16 del PPO 2016.
2. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Ileana Ferfaglia
firmato digitalmente



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

***Programma specifico n. 52/16 – Percorsi di
formazione per la riqualificazione di lavoratori
occupati***

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI
OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO**

Aprile 2016



INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE	Pag. 3
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO	Pag. 3
3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE	Pag. 4
4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	Pag. 6
5. AIUTI DI STATO	Pag. 6
6. CLAUSOLA DEGGENDORF	Pag. 7
7. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)	Pag. 7
8. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)	Pag. 7
9. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	Pag. 8
10.RISORSE FINANZIARIE	Pag. 8
11.GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI, PARAMETRO DI SPESA	Pag. 8
12.TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	Pag. 9
13.STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	Pag. 11
14.TIROCINI EXTRACURRICULARI	Pag. 12
15.QUANTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTABILI	Pag. 13
16.AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI	Pag. 13
17.SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	Pag. 13
18.FLUSSI FINANZIARI	Pag. 18
19.SEDI DI REALIZZAZIONE	Pag. 18
20.INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	Pag. 18
21.PRINCIPI ORIZZONTALI	Pag. 19
22.RENDICONTAZIONE	Pag. 20
23.CONTROLLO E MONITORAGGIO	Pag. 20
24.CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	Pag. 21
Allegato A - AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO	Pag. 22
Allegato B - TABELLA DEI COSTI AMMISSIBILI PER LE OPERAZIONI	Pag. 25
Allegato C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'	Pag. 26
Allegato D - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'	Pag. 27
Allegato E - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'	Pag. 28

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016”, di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, prevede la realizzazione del programma specifico n. 52/16 “Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati”.

Il presente avviso dà attuazione al richiamato programma specifico, anche con l'adozione di modalità innovative che riguardano gli ambiti di intervento – forte richiamo alla strategia S3 – e l'adesione, da parte dei soggetti proponenti e delle imprese commissionanti l'attività formativa alla condizionalità relativa al coinvolgimento nella realizzazione dei tirocini extracurricolari previsti da FVG Progetti giovani nell'ambito del Piano integrato per le politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso è adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 “Ordinamento della formazione professionale”;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
 - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
 - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
 - Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con D.P.Reg. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
 - documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
 - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016;
 - documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
 - Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3 (allegato alla DGR n. 1403/2015);
 - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università sede di UDINE in via Nievo 20; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa programmazione.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni formative si collocano all'interno del quadro programmatico del POR nel seguente modo:
 - a) **Asse:** 3 – Istruzione e formazione

- b) **Priorità d'investimento:** 10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite..
- c) **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
- d) **Azione:** 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
- e) **Settore di intervento:** 117 – Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali ed informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.
- f) **Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- g) **Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente
- h) **Dimensione tematica secondaria del FSE:** 03 – Potenziamento della competitività delle PMI
- i) **Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente
- j) **Tipo d'aiuto:** Nessun regime di aiuto
- k) **Classificazione della modalità formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

l) **Indicatori di risultato comuni:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

m) **Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
	(ISCED da 5 a 8)			

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.

5. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.
3. Si richiama in particolare quanto disposto all'art. 3 del suddetto Allegato 1 sulla definizione di "impresa autonoma" e "imprese associate".
4. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento di cui al capoverso 1. In tal senso:
 - a) l'intensità di aiuto della parte pubblica **non supera il 50%** dei costi ammissibili dell'operazione;
 - b) l'intensità di aiuto di cui alla lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:
 - 1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità – ove per la definizione di lavoratore svantaggiato o disabile valgono le disposizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
 - 2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
 - 3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
 - c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.
5. Il costo dell'operazione è pari al prodotto tra il parametro di costo ora/corso individuato dal soggetto proponente nell'ambito del parametro massimo di cui al paragrafo 11, capoverso 3, ed il numero delle ore di formazione dell'operazione (attività in senso stretto).
6. L'intensità di aiuto viene determinata con riferimento al costo complessivo dell'operazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle Linee guida.
7. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro.
8. Il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate al paragrafo 11.1.2 delle Linee guida. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'attività in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del Regolamento.

9. Ove i partecipanti all'operazione non si configurino quale personale dipendente detentore di una busta paga, l'imputazione del loro costo del lavoro a titolo di partecipazione finanziaria dell'impresa all'operazione è ammissibile solo qualora l'imputazione del costo avvenga attraverso modalità di calcolo trasparenti e verificabili le quali devono essere chiaramente illustrate all'interno dell'operazione ed oggetto di valutazione da parte della Struttura attuatrice.
10. Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.
11. L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

6. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti di cui al presente avviso possono essere concessi, ma non possono essere erogati a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
2. In relazione a quanto disposto dall'art. 6 comma 11, della legge 25-2-2008 n. 34 ed in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (causa CE 188/92), è richiesta, contestualmente alla presentazione del rendiconto, la presentazione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al DPR 445/2000 e secondo lo schema di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 160 del 12 luglio 2007, di non essere destinatari di ordini di recupero per aiuti dichiarati illegali o incompatibili oppure, nel caso, di aver provveduto all'integrale restituzione degli aiuti oggetto della precedente decisione negativa (**allegato D**).

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Secondo quanto indicato dal paragrafo 11.1.4.1 delle Linee guida, le operazioni possono essere monoaziendali o pluriaziendali.
2. Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento di regolarità contributiva DURC, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
3. Le operazioni monoaziendali o pluriaziendali devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, di seguito "soggetti proponenti", su esplicita commessa aziendale. **L'assenza della commessa aziendale, al momento della presentazione dell'operazione, determina la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
4. Le operazioni riguardanti lavoratori di **microimprese** (per la definizione si rinvia all'art.2 comma 3 dell'All.1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014) sono **esclusivamente pluriaziendali, pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
5. Il finanziamento ottenuto per l'intervento formativo si configura come "aiuto alla formazione" ai sensi del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 con la previsione di un cofinanziamento obbligatorio di almeno il 30% a carico delle aziende beneficiarie come dettagliato nel paragrafo sugli aiuti di Stato.
6. Ogni operazione, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**, deve contenere l'impegno dell'impresa o delle imprese coinvolte ad essere soggetto ospitante di un tirocinio extracurriculare da realizzare nell'ambito di PIPOL. Indicazioni di dettaglio sono contenute nel paragrafo 14 del presente avviso.

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di revoca dal contributo**.

9. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative di cui al presente avviso sono rivolte a lavoratori occupati presso unità produttive collocate sul territorio regionale e facenti capo a imprese aventi sede legale sul territorio regionale o nazionale. I lavoratori in CIG o CIGS o in contratto di solidarietà possono partecipare solamente nei periodi in cui risultano presenti in azienda.
2. Ai fini dell'accesso al finanziamento, le aziende di appartenenza devono risultare in regola con il collocamento mirato. La mancanza dei suddetti requisiti determina **la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.
3. La partecipazione all'attività formativa deve avvenire in orario di lavoro, ai fini del riconoscimento della voce di spesa B2.6 "Retribuzione ed oneri del personale in formazione".
4. La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la presentazione dell'operazione.
5. La formazione è rivolta al lavoratore per la riqualificazione nonché per il rafforzamento della posizione lavorativa e, per quanto concerne i lavoratori non stabilizzati, al sostegno del processo di stabilizzazione. È pertanto stabilita la **revoca del contributo** laddove si verifichi l'attivazione di contratti di lavoro strumentali alla partecipazione all'attività formativa.
6. **Operazioni connesse a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale e operazioni che rilasciano crediti ECM (educazione continua in medicina) determinano la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**

10. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a **euro 1.000.000,00** a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR.

11. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI, PARAMETRO DI SPESA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la seguente modalità:
 - a) a **costi reali**, per quanto concerne la **gestione dei costi diretti**: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
 - 1) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato e dell'attività in senso stretto;
 - 2) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;

- 3) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nella realizzazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Struttura attuatrice;
- 4) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
- 5) essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e ai criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.
- b) **in forma forfetaria**, per quanto concerne i **costi indiretti**. **I costi indiretti sono dichiarati forfettariamente nella misura del 15%** dei costi diretti ammissibili per il personale (Co pari al 15% della somma delle voci di spesa B1.2 – B2.1 – B2.2 – B2.7 – B4.1 – B4.2 – B4.3. Cfr. tabella Allegato B)
2. I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni sono riportati nella tabella costituenti **allegato B**, parte integrante del presente avviso.
3. Il costo ora/corso massimo ammissibile per la realizzazione delle operazioni è **pari a euro 180,00**.
4. Il preventivo di spesa dell'operazione viene predisposto nel modo seguente:

Costo ora/corso (entro il limite massimo di cui al capoverso 4) * n. ore di formazione (attività in senso stretto)

5. Il prodotto derivante dall'operazione sopraindicata deve essere ripartito all'interno del preventivo di spesa nel modo seguente:
 - a) voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: totale dei costi diretti dell'operazione, al netto della spesa prevista a valere sulla voce di spesa B2.6;
 - b) voce di spesa B2.6 - Retribuzioni ed oneri del personale in formazione: totale dei costi derivanti dalla partecipazione degli allievi all'operazione;
 - c) voce di spesa Co: totale dei costi indiretti.
6. Si precisa che:
 - i costi relativi al personale in formazione ed i costi indiretti non possono essere superiori alla somma totale dei restanti costi previsti per la realizzazione dell'operazione (voce di spesa B2.3);
 - il costo relativo alla voce di spesa B2.6 non può essere superiore alla somma dei costi a carico dell'impresa o delle imprese a titolo di partecipazione finanziaria privata;
 - a fronte del costo complessivo dell'operazione, il contributo pubblico è determinato sulla base delle intensità di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.
7. In fase di rendicontazione dell'operazione:
 - a) i costi sostenuti rientranti nell'importo previsto, in forma aggregata, a valere sulla voce di spesa B2.3 sono ripartiti sulle competenti voci di spesa ammissibili quali costi diretti;
 - b) i costi indiretti sono esposti in forma forfetaria nella misura **pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale** (Co pari al 15% della somma delle voci di spesa B1.2 – B2.1 – B2.2 – B2.7 – B4.1 – B4.2 – B4.3. Cfr. tabella Allegato B).
8. Con riferimento alla voce di spesa B2.8 - Altre funzioni tecniche - e con particolare riguardo alla certificazione esterna del rendiconto, i costi massimi ammissibili per l'attività di certificazione sono i seguenti:
 - a) operazioni di durata compresa tra 24 e 40 ore: euro 120,00;
 - b) operazioni di durata compresa tra 41 e 60 ore: euro 150,00.

12. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello", e devono essere presentate **a partire dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 31 ottobre 2016**, salvo anticipato esaurimento delle risorse, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.

2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/FSE/area_operatori/web_forma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
 - a) cognome e nome;
 - b) codice fiscale;
 - c) codice d'identificazione (username utilizzato).Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Struttura attuatrice **determina la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
4. Ai fini della selezione, **la domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Struttura attuatrice lavoro@certregione.fvg.it** entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine di cui al capoverso 1. Modalità diverse di presentazione determinano **la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
5. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.** La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 Programma specifico 52/16 Azione 10.4.2 Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati"**.
7. **Unitamente alla suddetta domanda dovranno essere presentati: la dichiarazione sostitutiva di atto notorio secondo lo schema di cui all'allegato C firmata, la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo, la scheda anagrafica, i singoli progetti, le commesse aziendali e le dichiarazioni relative ad ogni impresa. Tutta la suddetta documentazione dovrà essere in formato "PDF".**
8. Il messaggio dovrà riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione.
9. **A ciascuna domanda di ammissione** a finanziamento trasmessa alla Struttura attuatrice (che può contenere più progetti), deve corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione.**
10. **L'imposta di bollo** deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
11. **Nessun documento cartaceo deve essere presentato in questa fase.**
12. Il formulario del progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
13. **La mancata presentazione della domanda firmata digitalmente, della dichiarazione di cui all'allegato C firmata o delle commesse aziendali determina la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
14. Ogni operazione (attività formativa in senso stretto) può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Struttura attuatrice, della ammissione al finanziamento dell'operazione

stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

15. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

16. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insieli.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

13. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. **Le operazioni devono riguardare esclusivamente le tematiche e le traiettorie di sviluppo di cui al documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia - S3" allegato alla delibera della Giunta Regionale n. 1403 dd. 10 luglio 2015 (si veda allegato A al presente avviso) pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione. Le operazioni devono avere una durata compresa tra 24 e 60 ore (attività formativa in senso stretto) pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
2. **Non è ammessa la formazione che implichi un abbattimento di costi relativi all'acquisto o all'utilizzo di macchinari/attrezzature (aiuti di Stato).**
3. **Nel formulario va chiaramente indicata l'area di specializzazione e la traiettoria di sviluppo prescelta. Ogni operazione potrà riguardare un' unica area e traiettoria di sviluppo.**
4. Costituisce elemento di premialità il fatto che l'impresa sia **socialmente responsabile**, ossia che, in base alla **griglia di autovalutazione, pubblicata nel portale www.businessethics.it**, superi la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa". A tal fine fornisce **una dichiarazione "di essere un'impresa socialmente responsabile in quanto, in base alla griglia di autovalutazione, supera la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità Sociale d'Impresa" e allega copia delle risultanze derivate dalla compilazione del questionario sul sito www.businessethics.it**. La copia delle risultanze da allegare si intende riferita al/alle imprese committenti. Per evitare errori di compilazione sono stati chiaramente indicati i **documenti probanti** da cui ricavare i dati. **Tali documenti potranno essere richiesti durante controlli a campione e, ove non ci sia riscontro con quanto affermato nella compilazione della griglia di autovalutazione, si procede alla revoca del contributo.**
5. Tutte le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione continua e permanente".
6. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio è di **8** per le operazioni **pluriaziendali** e per le **monoaziendali** presentate **su commessa di una GI**, di **5** per le operazioni **monoaziendali** presentate **su commessa di una PMI. Il numero massimo di allievi previsto per le operazioni è di 25.**
7. La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo previsto o superiore al numero massimo previsto, di cui al capoverso 6, determina **la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
8. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima. In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di rideterminazione finanziari di cui al paragrafo 22 capoverso 4.
9. Ogni operazione, **pena la revoca dal contributo**, si conclude con una prova finale.

10. L'attività in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2017.
11. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
12. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria ed esercitazioni pratiche. La teoria deve essere almeno il 50% dell'attività in senso stretto.
13. Non è ammesso il ricorso alla Formazione a distanza.
14. Ricorrendo le condizioni stabilite al capoverso¹¹ e ove avvenga il superamento dell'esame finale, viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore.
15. E' ammissibile l'avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e il ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento. In tal caso il soggetto proponente, nel richiedere la vidimazione del registro, deve presentare alla Struttura attuatrice una nota, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dichiara esplicitamente che intende avviare l'operazione sotto la propria responsabilità e che assume a proprio carico ogni onere derivante dalla eventuale mancata ammissione a finanziamento dell'operazione, sollevando la Regione da qualsivoglia obbligo.

14. TIROCINI EXTRACURRICULARI

1. Come indicato al paragrafo 7, capoverso 6, ogni operazione deve prevedere la disponibilità dell'impresa o delle imprese coinvolte nell'operazione medesima ad essere soggetto ospitante di un tirocinio extracurriculare a favore di giovani partecipanti al Progetto Giovani FVG di PIPOL, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
 2. Si tratta di una condizionalità connessa all'ammissibilità finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione formativa. Nell'ambito della cooperazione attuativa che sostiene l'attuazione del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL -, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni, il soggetto attuatore e l'impresa o le imprese coinvolta/e nello svolgimento dell'operazione formativa definiscono un patto, sancito dalla presentazione dell'operazione formativa secondo le modalità del paragrafo 12, per cui:
 - a) il soggetto proponente dell'operazione formativa si impegna a presentare il progetto di tirocinio entro tre mesi dalla conclusione dell'operazione formativa, assumendo la configurazione di soggetto promotore;
 - b) l'impresa o ognuna delle imprese coinvolte nell'operazione formativa garantiscono di ospitare un tirocinio extracurriculare a favore di un giovane partecipante al Progetto giovani FVG di PIPOL, assumendo la configurazione di soggetto ospitante;
 - c) l'operazione formativa indica il profilo professionale di riferimento per ognuno dei tirocini previsti, in coerenza con il quadro di riferimento di cui ai capoversi 3, 4 e 5;
 - d) il giovane partecipante al Progetto giovani FVG di PIPOL può appartenere alle FASCE 2, 3, 4 di PIPOL medesimo. Ove il giovane rientri nella FASCIA 4 e risulti laureato da meno di un anno alla data di iscrizione a PIPOL presso l'Università di Trieste o di Udine o altra Università non regionale, nella fase di preparazione del tirocinio il soggetto promotore deve raccordarsi con l'Università o con il Centro per l'impiego competente che ha in carico il giovane;
 - e) ai fini della individuazione del tirocinante:
 - i. il soggetto promotore, unitamente ai Centri per l'impiego della provincia in cui si realizza il tirocinio, individuano i giovani partecipanti a PIPOL ed aventi nel proprio Patto di azione individuale – PAI – la previsione di un tirocinio extracurriculare;
 - ii. il soggetto promotore e il soggetto ospitante di ogni tirocinio procedono alla selezione del tirocinante all'interno della rosa di candidati individuati ai sensi del punto i). L'operazione formativa deve indicare i criteri di selezione applicati ai fini della individuazione del tirocinante. L'intera procedura di selezione del tirocinante deve risultare tracciabile e verificabile da parte della struttura attuatrice.
- I tirocini si svolgono nel rispetto delle direttive della struttura attuatrice che disciplinano lo svolgimento dei tirocini extracurricolari all'interno di PIPOL.

3. I tirocini si devono svolgere con riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015 e n. 2533 del 22 dicembre 2015, e disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/certificazione delle competenze](http://www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/certificazione_delle_competenze).
4. I tirocini sono finalizzati allo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
5. Possono essere realizzati tirocini riferiti a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
 - a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze](http://www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazione_delle_competenze);
 - b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
 - c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
6. L'operazione deve indicare il profilo professionale al cui interno si realizzerà il tirocinio.
7. **L'approvazione del rendiconto delle spese dell'operazione formativa è vincolata alla dimostrazione dell'avvenuta presentazione della/e operazione/i di tirocinio. In ogni caso si procede alla revoca del contributo se entro tre mesi dalla conclusione dell'operazione il progetto/i progetti di tirocinio non viene/vengono presentato/i alla struttura attuatrice.**
8. Il finanziamento dei tirocini avviene nell'ambito delle risorse del PON Iniziativa per l'Occupazione Giovanile destinate, all'interno di PIPOL, alla realizzazione di tirocini extracurricolari.

15. QUANTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTABILI

1. Ogni soggetto proponente non può presentare, su ogni singolo sportello mensile, più di due operazioni formative monoaziendali riferite alla stessa impresa, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate su quello sportello, che vedono coinvolta l'impresa stessa. Tale limite non si applica alle operazioni pluriaziendali su commessa.
2. **Ogni impresa** può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, **non superiore a euro 40.000,00 pena esclusione dalla valutazione delle operazioni eccedenti tale limite**. Si richiama l'attenzione su quanto disposto dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.

16. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

17. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dalla struttura attuatrice sulla base delle metodologie approvate dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni passa attraverso le seguenti fasi:
 - a) fase di ammissibilità, con la verifica dei seguenti requisiti concernenti:
 - 1) la conformità dell'operazione riguardo:
 - i. al rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal presente avviso;
 - ii. al rispetto delle modalità di presentazione dell'operazione;
 - iii. alla completezza e correttezza della documentazione richiesta;

- 2) il proponente, con riguardo al possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dal presente avviso;
 - 3) l'operazione, con riguardo:
 - i. alla verifica della corrispondenza dell'operazione alle tipologie di intervento previste dal presente avviso;
 - ii. alla verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione;
 - b) fase di valutazione comparativa.
2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo dello specifico formulario, trasmesso esclusivamente via PEC (paragrafo 12 capoverso 3); - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (par. 12 capoverso 5); - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (cfr. par. 12, capoverso 5); - Mancato rispetto dei termini di consegna delle operazioni (cfr. par. 12 capoverso 1) - Mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva firmata (allegato C) par.12 capoverso 13); - Mancata presentazione delle commesse aziendali (cfr. par. 12, capoverso 13); - Superamento del limite di due operazioni monoaziendali per singolo sportello mensile (cfr. par. 15, capoverso 1); - Superamento del limite di 40.000 euro a valere sull'avviso (cfr. par. 15, capoverso 2) (solo operazioni eccedenti)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 7, capoverso 3); - Imprese committenti non in possesso di tutti i requisiti previsti all'allegato C (cfr. par 7, capoverso 2 e par. 9, capoverso 2); - Mancato impegno ad essere soggetto ospitante un tirocinio extracurricolare (cfr. par7, capoverso 6)
Conformità dell'operazione (requisiti minimi previsti)	– Operazioni monoaziendali riguardanti lavoratori di microimprese (cfr. par.7, capoverso 4); – Operazioni connesse a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale e operazioni che rilasciano crediti ECM (cfr. par.9, capoverso 6);

- Operazioni non riguardanti le tematiche e traiettorie di sviluppo contenute nel documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3 all DGR 1403 dd 10.07.2015 (cfr. par. 13, capoverso 1);
- Presentazione delle operazioni di durata diversa da quella prevista (paragrafo 13, capoverso 1);
- Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi previsto per l’accesso alle operazioni (cfr. paragrafo 13, capoverso 6).

3. Ai fini della valutazione comparativa vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
<i>Criteri di selezione</i>	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvati dal Comitato di sorveglianza
<i>Sottocriteri</i>	Rappresentano una declinazione del criterio di selezione
<i>Indicatori</i>	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
<i>Giudizio</i>	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
<i>Coefficiente</i>	Rappresenta l’ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del sottocriterio
<i>Punteggio</i>	Costituisce il prodotto della seguente operazione: <i>giudizio * coefficiente</i>

4. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
<i>Ottimo (5 punti)</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
<i>Buono (4 punti)</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
<i>Sufficiente (3 punti)</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
<i>Insufficiente (2 punti)</i>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
<i>Scarso (1 punto)</i>	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

Nel caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0.

5. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l’applicazione dei seguenti criteri e con le modalità

indicate:

6.

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 14				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
1.1. Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse.	a) Efficienza attuativa	Da 0 a 5 0,00-29,99=0 30,00-49,99=1 50,00-69,99=2 70,00-79,99=3 80,00-89,99=4 90,00-100,00=5	1	Max 5
	b) Tasso di formazione		1	Max 5
1.2 Responsabilità sociale d'Impresa.	Impresa che supera il punteggio minimo previsto dagli indicatori di RSI di cui al par.13 capoverso 3	No=0 SI=5	0,8	Max 4

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia dell'operazione rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 25				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
2.1 Coerenza progettuale – Motivazioni specifiche	Grado di descrizione del quadro in cui si sviluppa l'operazione (il settore, l'azienda e la sua attività produttiva). Analisi del contesto; linee di azione strategiche per il futuro; descrizione della situazione di partenza che determina l'intervento formativo (fabbisogni formativi e di professionalità).	Da 0 a 5	3	Max 15
2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi	Risultati attesi per l'azienda (miglioramento della organizzazione e della produzione, della qualità del lavoro, della tutela contrattuale e della salute e sicurezza, etc). Evidenziazione del contributo che l'operazione intende apportare allo sviluppo dei contesti aziendali e locale	Da 0 a 5	1	Max 5
2.3 Principi orizzontali	Rispetto e incentivazione dei principi orizzontali	Da 0 a 5	1	Max 5

Criterio di selezione: 3. Efficacia dell'operazione rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio c = (a) * (b)
3.1 Coerenza del percorso	Grado di individuazione dei partecipanti (mansioni, compiti)	Da 0 a 5	2	Max 10

formativo con le mansioni dei partecipanti	abilità, competenze, etc.) e correlazione tra le mansioni svolte e l'intervento formativo			
3.2 Efficacia progettuale – risultati attesi	Risultati attesi per gli utenti in termini di occupabilità.	Da 0 a 5	1	Max 5
3.3 Obiettivi di apprendimento	Grado di definizione delle competenze (abilità e conoscenze) da raggiungere/acquisire al termine del percorso formativo	Da 0 a 5	1	Max 5

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 35				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
4.1 Organizzazione didattica	Grado di descrizione dell'organizzazione didattica (presidio/gestione, caratteristiche delle aule e delle attrezzature, esercitazioni pratiche, materiali didattici, altri aspetti ritenuti importanti)	Da 0 a 5	2	Max 10
4.2 Descrizione dei moduli.	Grado di descrizione delle singole unità formative, metodologie didattiche, personale docente utilizzato (coerenza con elementi di premialità e prerequisiti dei partecipanti)	Da 0 a 5	3	Max 15
4.3 Modalità di valutazione	Grado di descrizione dei dispositivi di valutazione (apprendimento, gradimento, esame finale, valutazione impatto dell'attività formativa in azienda)	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
5.1 Congruenza finanziaria.	Corretta compilazione della parte finanziaria	No=0 SI=1	1	Max 1

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza dell'operazione. Punteggio massimo: 5				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = (a) * (b)$
6.1 Coerenza e completezza dell'operazione.	Coerenza tra le singole parti che compongono l'operazione. Chiarezza e sinteticità delle parti	Da 0 a 5	1	Max 5

	descrittive e qualità della documentazione prodotta			
--	---	--	--	--

7. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.
8. La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione al finanziamento dell'operazione è pari a **70 punti**.
9. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2. Nel caso persista una situazione di parità, viene data priorità all'operazione con il costo ora/allievo inferiore.
10. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la struttura attuatrice predispone la graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato detta fase elencandole secondo l'ordine di punteggio e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili ed adotta i relativi atti amministrativi.
11. Oltre alla graduatoria relativa alle operazioni approvate, la Struttura attuatrice predispone ed approva i seguenti documenti:
 - elenchi delle operazioni non approvate non avendo raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
12. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
 - pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
 - nota formale della Struttura attuatrice ai soggetti proponenti recante l'esito della selezione;
 - inserimento sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area operatori/graduatorie.

18. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione del 70% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

19. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla Struttura attuatrice utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoro/formazione/formazione/area operatori.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
 Unione europea Fondo sociale europeo	
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca	FSE in Friuli Venezia Giulia
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
- Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
- I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
- La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
- Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
 - c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
 - d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

22. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato **alla Struttura attuatrice, ufficio protocollo – Il piano, via I. Nievo 20, Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro_/formazione/area_operatori unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. Il rendiconto deve essere presentato previa certificazione esterna da parte di persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ed al DPR 20 novembre 1992, n. 474, non legata da rapporto organico con il soggetto attuatore dell'operazione oggetto del controllo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 193 e 196 della legge regionale 2/2000 e successive modifiche. Il costo massimo ammissibile per la certificazione di ciascun rendiconto è indicato al paragrafo 11, capoverso 8.
3. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza indicata al paragrafo 13 capoverso 11 la possibilità di condurre a buon fine la loro partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine il soggetto attuatore, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare, in ogni caso, la completa attuazione dell'operazione medesima.
4. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza richiesta ai fini della rendicontazione (70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale) un numero di allievi inferiore al numero minimo di allievi previsto dall'avviso per l'avvio dell'operazione di cui al paragrafo 13, capoverso 6, la Struttura attuatrice provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione in questione detraendo dal costo complessivo approvato dell'operazione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima di allievi prevista, avendo come base di calcolo il numero minimo di allievi previsto per l'avvio dell'operazione. A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria:
 - a) costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 9.000,00.
 - b) numero minimo di allievi previsto dall'avviso per l'avvio dell'operazione: 8;
 - c) costo allievo: euro 1.125,00;

- d) soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 8;
- e) conclusione dell'operazione con 7 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 7.875,00 ; conclusione dell'operazione con 6 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 6.750,00; etc.
- 5. Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte della Struttura attuatrice.
- 6. **Ai fini della liquidazione del contributo, al rendiconto va allegata la dichiarazione di cui al paragrafo 6** (Clausola Deggendorf) (allegato D).

23. CONTROLLO E MONITORAGGIO

- 1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
- 2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc...).

24. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

- 1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

A) AGROALIMENTARE

1) INDUSTRIAL DESIGN: l'applicazione delle **tecniche di industrial design al settore alimentare** (connubio cibo-design), in particolare la progettazione sostenibile (eco-design) e il design agli atti alimentari (il cosiddetto food-design). Si tratta di elaborare un approccio progettuale più efficace per rendere maggiormente agevole e contestualizzata l'azione di assumere una sostanza commestibile (i cosiddetti atti alimentari in un preciso contesto, ambiente e circostanza di consumo, in rapporto con un ambito di analisi sociologica, antropologica, economica, culturale e sensoriale, con ricadute non solo sulle tecnologie produttive ma anche sul marketing e la comunicazione anche per la difesa dei prodotti locali);

2) SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI: lo sviluppo di **sistemi innovativi di conservazione dei prodotti**, con l'obiettivo di prolungare la **shelf-life e la commerciabilità**, di ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale, oltre che minimizzare le perdite nel valore nutritivo e i cambiamenti nelle caratteristiche organolettiche dell'alimento. Si citano a puro titolo esemplificativo le nuove tecnologie del freddo, i trattamenti ad alta pressione, la conservazione in atmosfera protettiva o sottovuoto;

3) SMART PACKAGING: lo sviluppo di **sistemi di packaging attivo e intelligente** (cosiddetto *smart packaging*). Per packaging attivo si intendono tutte le azioni fisiche, chimiche o biologiche volte a cambiare le interazioni tra l'imballaggio e il prodotto così da ottenere il risultato desiderato (generalmente estendere la durata dell'alimento e il mantenimento delle sue caratteristiche nutritive e organolettiche). Per packaging intelligente si intendono le soluzioni adottate per monitorare alcuni aspetti degli alimenti (ad es. tempo, temperatura, biosensori, ecc.) e riportare le informazioni al consumatore (es. etichette intelligenti);

4) ANALISI CHIMICA: lo **sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti** (ad es. tecniche cromatografiche, spettroscopiche, ecc.) volte a favorire la tracciabilità dei prodotti e la determinazione delle loro caratteristiche qualitative, anche al fine di prevenire frodi e sofisticazioni. Inoltre, vengono sviluppate tecnologie di gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione; tecnologie per il contenimento delle externalità degli impianti, tecnologie per il riciclo dei materiali.

B) FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE: metalmeccanica e sistema casa

La filiera metalmeccanica

1) TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO.

In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAE/MDO che permettono di produrre in modo virtuale parti di macchine e/o di assemblare sezioni, testandone la bontà e la tenuta in diverse condizioni. In tale aggregato si collocano anche tutti i sistemi di prototipizzazione rapida, in cui si devono accludere anche le stampanti 3D che, in un'unica macchina, sono in grado di fondere il metallo, tornire, forare e fresare.

2) METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA.

Si tratta di tecnologie utilizzate dagli operatori del settore per realizzare, congiuntamente con il cliente finale, le attività di progettazione, assistenza/manutenzione (anche a distanza) degli impianti. In questa categoria sono collocate tutte le tecnologie utilizzate per sostenere la personalizzazione dei prodotti del settore metalmeccanico (secondo il modello "tailor made") e comprende lo sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (es. design for dismantling and disassembling).

3) MACCHINE INTELLIGENTI.

In tale aggregato devono essere fatte affluire tutte le tecnologie in grado di sostenere la produzione di macchine o parti meccaniche in grado di interagire con l'uomo e/o con altre macchine. Si tratta, ad esempio, di macchine speciali ad elevata produttività che utilizzano tecnologie flessibili di formatura, per il controllo e gestione dei sistemi, componenti mecatronici e che sono in grado, unendo più conoscenze tecnologiche (ad es. la sensoristica, la meccanica, le tecnologie delle telecomunicazioni, la robotica ecc.) di immettere nel mercato prodotti innovativi capaci di rivoluzionare il sistema di produrre.

La filiera del sistema casa

4) TECNOLOGIE LEGATE AI MATERIALI.

Nel “sistema casa e tecnologie per l'ambiente di vita” i materiali acquisiscono un ruolo fondamentale per i processi di innovazione dei prodotti. In quest'area confluiscono tutte le tecnologie adottate per migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche dei materiali utilizzati per la produzione dei beni collocabili negli ambienti di vita (quali il trattamento delle superfici ad esempio per fonoassorbimento, isolamento, ecologia) attraverso le **nanotecnologie** oppure i cosiddetti **materiali intelligenti**. Si tratta di tecnologie in grado di migliorare le performance e la durata dei materiali (e di conseguenza dei prodotti realizzati) e che trovano applicazione, ad esempio, nella realizzazione di componenti di arredo intelligenti (in grado di interagire con il loro fruitore – ad es. gli elettrodomestici), nei sistemi domotici comprensivi della gestione degli impianti e nella gestione/produzione di energia.

5) METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE RAPIDA.

In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAM che permettono di produrre in modo virtuale parti e/o componenti di arredo, elettrodomestici, sistemi integrati di gestione degli impianti di una casa. In tale aggregato si devono accludere anche le stampanti 3D, in grado di fabbricare parti e/o oggetti d'arredo utilizzando diversi materiali (plastica, inox ecc.).

6) TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI.

Si tratta di tutte le tecnologie utilizzate per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici. In particolare, ci si riferisce alla produzione di sistemi/impianti per la produzione di energia solare e fotovoltaica, materiali particolarmente isolanti in grado di ridurre in modo sostanzioso l'uso di energia per il raffreddamento e riscaldamento degli ambienti.

7) TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING.

In questo ambito devono essere collocate tutte le tecnologie che permettono l'assistenza ed il controllo a distanza degli impianti e degli elettrodomestici. A puro titolo esemplificativo, si citano le tecnologie cosiddette “Smart Grid” che sfruttano l'integrazione con l'elettronica attraverso l'uso di sistemi “intelligenti” che connettono, ad es., la lavatrice con lo smartphone.

C) TECNOLOGIE MARITTIME

1) METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E SERVIZI

Nella traiettoria indicata si prevedono investimenti in ricerca e sviluppo per:

- lo sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (metodologie e strumenti per l'alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, ecc.);
- la definizione di new concept di prodotti, processi o servizi.

2) TECNOLOGIE “GREEN” E PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Nella traiettoria indicata si prevedono investimenti in ricerca e sviluppo per:

- tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia e gestione del bilancio energetico di bordo;
- tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
- trattamento per la riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi marittimi (rumore, vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso);
- tecnologie e sistemi di automazione e domotica per gli impianti di bordo e le aree living;
- nuovi materiali e/o nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico.

3) TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

Nella traiettoria indicata si prevedono investimenti in ricerca e sviluppo per:

- tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto;
- metodologie e sistemi di previsione del comportamento del mezzo nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore;
- tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.

D) SMART HEALTH

1) BIOMEDICALE, DIAGNOSTICA IN VIVO E IN VITRO

Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo e inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di **dispositivi medici**, tra cui sistemi per la **diagnostica per immagini**, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la **biosensoristica avanzata** e per la **protesica**. In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di *biomateriali* e *bioreattori* per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato. A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate. La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la **diagnostica umana e clinica del paziente**, per la **diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare)**, per la **diagnostica veterinaria e ambientale**. Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, nonché sulle competenze in materia di **biosensoristica e microscopia avanzata**. Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine

2) INFORMATICA MEDICA E BIOINFORMATICA

Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione socio-sanitaria. Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per **l'informatica ospedaliera, l'informatica socio-sanitaria, l'informatica per le bio-immagini, l'informatica per il laboratorio di analisi e la banca del sangue**, per arrivare a frontiere più d'avanguardia come la realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, integrate con i sistemi e soluzioni software delle strumentazioni biomediche e biotecnologiche (bioinformatica).

3) TERAPIA INNOVATIVA

Nel settore della terapia innovativa sono incluse le produzioni di **farmaci biotecnologici o biofarmaci personalizzati** (ad es. nei campi dell'oncologia, delle malattie neurodegenerative ed infiammatorie), lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle **malattie rare**, la produzione di tecnologie per le **terapie cellulari, terapie geniche, small molecules**, nonché la produzione dei **biomateriali** e la realizzazione di **servizi avanzati di supporto alle produzioni indicate**. Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimico-farmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4) AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana. Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando la cultura della salute. Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie. Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi di telemedicina, teleassistenza, domotica, nutraceutica, ausili, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini. Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

TABELLA DEI COSTI AMMISSIBILI PER LE OPERAZIONI

CODICE	MACROCATEGORIA DI SPESA	VOCE ANALITICA DI SPESA	NOTE
COSTI DIRETTI			
B.1	PREPARAZIONE		
B.1.2.		IDEAZIONE E PROGETTAZIONE	L'importo massimo ammissibile non può essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a finanziamento, al netto dell'importo di cui alla voce di spesa B.2.6
B.2	REALIZZAZIONE		
B.2.1		DOCENZA	Non sono ammissibili spese per attività di docenza svolte da titolari di impresa rivolta ai propri dipendenti
B.2.2		TUTORAGGIO	È ammissibile un impegno in ore non superiore al 70% dell'attività in senso stretto.
B.2.6		RETRIBUZIONI ED ONERI DEL PERSONALE IN FORMAZIONE	E' ammissibile il costo del personale partecipante all'operazione; non può essere imputato un costo superiore alla somma dei costi a carico dell'impresa a titolo di partecipazione finanziaria privata
B.2.7		ESAMI FINALI	
B.2.8		ALTRE FUNZIONI TECNICHE	Sono ammissibili costi relativi all'assicurazione dei destinatari, alla garanzia fidejussoria da presentare per l'erogazione dell'anticipo, alla certificazione esterna del rendiconto
B.2.9		UTILIZZO LOCALI E ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Con specifico riferimento all'utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all'azienda beneficiaria del progetto formativo
B.2.10		UTILIZZO MATERIALI DI CONSUMO PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA	Altre voci di spesa corrente, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto
B.4	DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO		
B.4.1		DIREZIONE	È ammissibile un impegno in ore non superiore al 20% dell'attività in senso stretto.
B.4.2		COORDINAMENTO	È ammissibile un impegno in ore non superiore al 30% dell'attività in senso stretto.
B.4.3		SEGRETERIA TECNICA E ORGANIZZATIVA, MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE	Il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da personale dipendente. È ammissibile un impegno in ore non superiore al 30% dell'attività in senso stretto.
COSTI INDIRETTI			
C.o		COSTI INDIRETTI	Il totale dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti del personale (voci di spesa B.1.2 – B.2.1 – B.2.2 – B.2.7 – B.4.1 – B.4.2 – B.4.3).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov)

residente a _____ (_____) in qualità di legale rappresentante
(luogo) (prov)

dell'azienda _____ con sede a _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento di regolarità contributiva (DURC).

(luogo, data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
 codice fiscale _____ in qualità di _____ dell'impresa
 _____ con sede legale in
 _____ e codice fiscale _____

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007¹ (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

dichiara che l'impresa

(barrare la voce corrispondente)

☐ non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis* gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ ha rimborsato in data _____ mediante¹ _____ la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera² _____ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera³ _____ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera⁴ _____, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _____, e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Si allega copia del documento di identità.

 Luogo e data

 Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

¹ mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)

² specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce

³ specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce

⁴ specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ () il _____
(luogo) (prov)

residente a _____ () in qualità di legale rappresentante
(luogo) (prov)

dell'azienda _____ con sede a _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ di essere un'impresa socialmente responsabile in quanto, in base alla griglia di autovalutazione, supera la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità Sociale d'Impresa"

(luogo, data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.